

L'antropologo sogna un mondo che garantisca l'istruzione per tutti

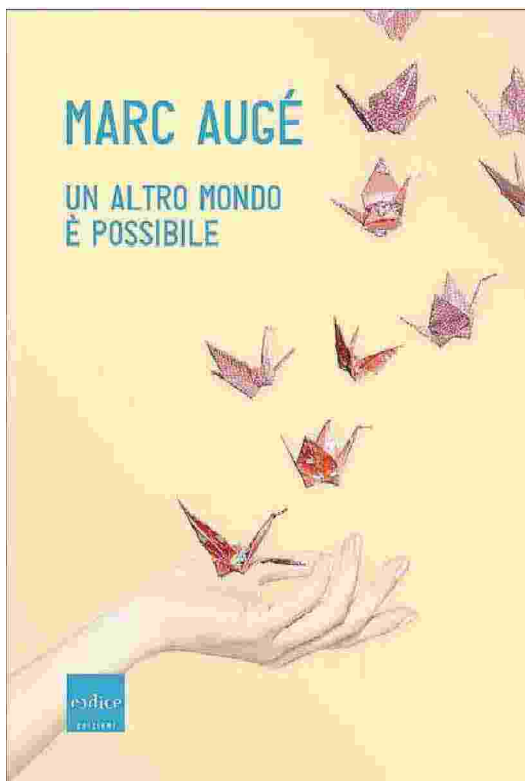
L'utopia di Marc Augé

MARC AUGÉ *Un altro mondo è possibile* (Codice edizioni, 12 €)

► Venute meno le ideologie novecentesche, l'implacabilità del progresso tecnologico e scientifico ha reso l'umanità di oggi priva di un faro che ne guidi e ne illumini la strada verso il futuro.

Secondo Marc Augé gli esseri umani si trovano ad oggi in un eterno presente - quasi del tutto devastato dalla violenza, dalle disuguaglianze e dalla regressione ideologica -, condizione che l'antropologo francese definisce "preistoria dell'umanità come società planetaria".

Augé offre in ogni suo libro una descrizione della realtà contemporanea sotto diverse prospettive, proponendo alternative e suggerimenti. Come è, infatti, possibile uscire da questo presente "negativo" ed entrare in una nuova



era? Secondo lo scrittore francese lo scarto è possibile solo con un'utopia che segni un cambiamento radicale di prospettiva nella visione che i più hanno del mondo.

"La sola utopia valida per i secoli a venire e le cui fondamenta andrebbero urgentemente costruite o rinforzate è

l'utopia dell'istruzione per tutti: l'unica via possibile per frenare una società mondiale ineguale e ignorante, condannata al consumo o all'esclusione e, alla fin fine, a rischio di suicidio planetario". Formidabile.

Etnologo e scrittore francese di fama mondiale, Marc Augé è stato presidente dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales dal 1985 al 1995. Deve la sua popolarità alla definizione di un'"antropologia dei mondi contemporanei" e all'analisi degli spazi moderni basati sull'assenza di storia e identità: la celebre teoria dei nonluoghi, espressa in "Un etnologo nel metro" (Raffaello Cortina, 2015) e "Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità" (Elèuthera, 2009).

La traduzione italiana del volume è di Chiara Perona. ◀

Maria Benedetta Mancini

